GRUPPO ARCHEOLOGICO AGORDINO

NOVEMBRE 2017 N° 38

-notizie-

Luglio 2017: SESTO SCAVO ARCHEOLOGICO A LE LÒPE

COMUNE DI GOSALDO

Sesta indagine di scavo archeometallurgico da parte di Arca in località Pian de Le Lòpe - Alta Valle del Mis, in Comune di Gosaldo, se contiamo anche il primo intervento di saggi del 2012. La ricerca si è volta in due fasi: due settimane, dal 3 al 14 luglio e due giorni, il 21 e il 22 agosto 2017. E' stata realizzata sotto le direzione scientifica del prof. *Gilberto Artioli* del Dipartimento di Geoscienze dell'UNIPD e, sul campo, dal geoarcheologo *Luca Rinaldi*.

Il sito, man mano, sta confermando sempre più la sua natura di antico complesso metallurgico rivolto alla produzione di rame e attivo nel corso di tutto il 1500 (sec. XVI).

La campagna di quest' anno rientra nell'attuazione di un progetto che da biennale è divenuto triennale (2016-2017 da prolungare al 2018) presentato da Arca sia al PNDB che al Consorzio BIM-Piave di Belluno; *anche quest'anno l'ente Parco acquisiti gli ulteriori esiti concreti raggiunti nelle precedenti cinque campagne, ha risposto in maniera molto positiva a quanto progettato.*

Gli obbiettivi di massima indicati nel progetto e da conseguire nel triennio sono così riassumibili:

- anni 2016 e 2017, e ora , finanziamenti permettendo, anche nel 2018, prosecuzione dello scavo per l'individuazione della sede del forno, del locale dei mantici e di altre strutture (2 settimane all'anno), questo per giungere a comprendere l'articolazione completa della *fusina* anche in vista di una sua futura valorizzazione;
- sia nell'anno 2016 che nel 2017 sono stati raccolti campioni dei materiali da analizzare: carbone, calce, minerale, scorie, rame, operazione svolta da ricercatori dell'Università di Padova - Dipartimento di Geoscienze (Angelini, Addis), allo scopo di ricostruire i processi metallurgici eseguiti nell' Agordino del tardo-medioevo, le datazioni delle lavorazioni e lo studio sia del tipo di minerale trattato che della provenienza dello stesso. Il 2018 sarà l'anno in cui verranno effettuate le analisi di laboratorio dei materiali sinora raccolti; co-

Sommario

da pag 1 a pag 2
SESTO SCAVO ARCHEOMETALLURGICO A LE LÒPE - 2017

PROGETTO BIM 2017

da pag 3 a pag 15
L'ESCULAPIO NELLA VALLE DEL PIAVE
(seconda parte)

da pag 16 a pag 22
CHIESA DI S. PIETRO IN AGORDO

da pag 23 a pag 24
"THE PERSON OF THE YEAR"

me detto, l'operazione sarà gestita dal Dipartimento di Geoscienze - UNIPD, finalizzata agli obbiettivi già sopra esposti.
- nell'anno 2017 sono stati commissionati e fatti eseguire disegni di una ventina di frammenti ceramici ritrovati nelle prime campagne, fino a quella del 2014; nella ormai prossima stagione invernale verrà tentata, per quanto possibile, la ricostruzione delle ceramiche frammentate allo scopo di studiare e implicitamente datare gli elementi di cultura materiale ritrovati.

Non ci stancheremo di ricordare che gli interventi in atto, per essere completati, richiederebbero anche l'individuazione, nei pressi del sito, dell'imbocco della galleria di ricerca mineraria effettuata negli anni 1922-1923; nella poca documentazione esistente, si dice che tale galleria abbia intercettato l'antica miniera. Quest'ultima viene già citata in disegni catastali di fine '700, ma poteva essere quella attiva nel 1500 il cui minerale estratto ha dato, come sottoprodotto della lavorazione, i grandi cumuli di scorie (ossia di *lòpe*) ricordati nel 1744 dal *geognosto* (esperto in composizione delle rocce) *Giovanni Arduino*.

Auspichiamo che il Comune di Gosaldo e il PNDB possano accordarsi nella realizzazione di tale operazione.

Durante le dodici giornate di attività archeologica estiva, si è di nuovo operato sia sulla sinistra orografica del torrente Campotorondo, cioè in zona **Costa Fusina** dove negli anni abbiamo portato alla luce le fondamenta di un grande edificio, che sulla destra del torrente nella zona detta **Roggia-est** dove erano già emerse due grandi roste.

Un resoconto sui risultati raggiunti nella campagna di quest'anno, una volta acquisita la relazione archeologica della campagna effettuata, verrà riportato sul Notiziario Arca del prossimo mese di maggio.

Aiuto essenziale nella realizzazione dello scavo 2017 è venuto dall'opera dei soci *Elio Bordignon, Guendalina Bordin, Manuel Conedera, Mara Dalla Vecchia, Eleonora Dai Pra, Chiara De Biasio, Gabriele Fogliata, Enzo Galeone, Ivan Minella, Manlio Monestier, Graziano Ronchi, Mafalda Rossi e inoltre di Zaira Venzo.* Ringraziamo in particolare: il socio dott. *Ivan Minella* per i rilievi topografici e fotografici effettuati sullo scavo e per aver coinvolto con prestazioni determinanti quattro amici archeologi: *Mattia Curto, Alice Giacomin, Stefania Piedigace e Andrea Ziglio;* l'archeologo *Claudio Bovolato* cui è stata assegnata la gestione della parte di scavo realizzato nella zona *Roggia-est*, tra le roste e il piano soprastante; la dott.ssa Chiara De Biasio che, con impegno professionale ha trattato i reperti ritrovati, sistemandoli e poi catalogandoli per singola unità stratigrafica.

Durante la campagna, abbiamo avuto la gradita presenza di una decina di visitatori, tra cui il nostro presidente *Gabriele Bernardi* e il direttore del PNDB, *Antonio Andrich*.

Cogliamo l'occasione per ringraziare ancora una volta il **Comune di Gosaldo**, nella persona del Sindaco *Giocondo Dalle Feste* per l'importante collaborazione prestata e, anche quest'anno, per il sostanzioso finanziamento, il **Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi**.

Il Gruppo Arca

Progetto BIM 2017

Siamo grati anche per il 2017 all'ente Consorzio BIM-PIAVE, Comuni della Provincia di Belluno, nella persona del sindaco di Voltago Bruno Zanvit, per il contributo assegnato ad ARCA.

Il progetto presentato e parzialmente finanziato riguarda alcune panelle di rame recuperate nei decenni scorsi dal greto del fiume Piave, nella tratta che va da Quero a Susegana. L'idea alla base dell'iniziativa è quella di indagare più approfonditamente la produzione delle panelle e la loro circolazione lungo il fiume in rapporto con la presenza dei giacimenti minerari di Val Imperina.

Col finanziamento BIM verranno commissionate analisi al Dipartimento di Geoscienze dell' UNIPD mirate a voler individuare il giacimento minerario di provenienza del rame e la composizione chimica delle panelle stesse.

La nostra proposta potrebbe convergere con un'analoga iniziativa attivata dal Museo di Montebelluna, estendendo quindi le analisi su altri reperti dello stesso tipo.

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, avendo già acquisito la disponibilità del funzionario di zona Chiara D'Incà.

Il presidente di Arca
Gabriele Bernardi